

**VERBALE DETERMINAZIONE CONCLUSIVA  
E PARERI ENTI CDS  
CRONOPROGRAMMA INTERVENTI**

**Verbale della Conferenza di Servizi**  
**(progetto comportante il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale)**

\*\*\*

**Verbale della seduta n° 4**

Conferenza di servizi per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico (PAUR per il "**Riesame con modifica sostanziale per la piattaforma Impiantistica ECOSISTEM s.r.l. sita nel Comune di Lamezia Terme (CZ), in Zona Industriale San Pietro Lametino - Comparto 11**")

In data 28 del mese di dicembre dell'anno 2021 alle ore 10:30, convocata a verbale nella seduta del 10.12.2021 e comunicata con nota prot. n. 547827 del 20/12/2021, si tiene **–in videoconferenza–** la quarta seduta della Conferenza di servizi presso la sede della Regione Calabria – Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente –, sita nella Cittadella Regionale – Loc. Germaneto Catanzaro.

Sono convocati per la seduta della conferenza:

**Regione Calabria Dipartimento Urbanistica e Beni Culturali - Settore Urbanistica – conformità QTRP**

**Provincia di Catanzaro - Settore Ambiente - Settore Paesaggistica**

**CORAP CZ (Lamezia Terme)**

**DECA srl**

**Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale**

**Settore Demanio Idrico "Autorizzazioni e concessioni Opere Idrauliche e Rilascio N.O.I. (Nulla Osta Idraulico)" Regione Calabria;**

**Regione Calabria Dipartimento Agricoltura e Risorse Agroalimentari**

**Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Catanzaro, Cosenza e Crotone**

**ARPACal Dipartimento Provinciale di Catanzaro**

**ASP di Catanzaro**

**SPISAL Lamezia Terme (CZ)**

**Comune di Lamezia Terme**

**Comune di Curinga**

**Comando Provinciale VV. FF. di Catanzaro**

**ECOSISTEM srl**

§§§§§

**Riportata di seguito la premessa di cui ai verbali precedenti**

**"PREMESSO CHE**

- *la piattaforma in questione - di proprietà della ditta ECOSISTEM s.r.l.- è stata autorizzata in AIA con DDG n. 17858 del 31 dicembre 2013 e ss.mm.ii.;*
- *il progetto in valutazione è relativo all'implementazione di una modifica sostanziale e al riesame dell'autorizzazione in essere; in ragione di quanto sopra, considerato che tale proposta è soggetta a VIA (comprensiva di VINCA) e a modifica sostanziale AIA, la Ecosistem srl ha presentato con nota prot. 24919/2020, assunta al prot. 387212 del 25/11/2020, istanza ex art. 27bis del d.lgs 152/2006 per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR);*
- *nell'ambito di tale procedimento è previsto che l'autorità competente convochi una conferenza di servizi alla quale partecipano il proponente e tutte le Amministrazioni competenti o comunque potenzialmente interessate per il rilascio del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto richiesti dal proponente;*
- *la conferenza di servizi è convocata in modalità sincrona e si svolge ai sensi dell'articolo 14ter della legge 7 agosto 1990, n. 241;*
- *relativamente alle conferenze sincrone, al fine di rispondere alla situazione di emergenza COVID-19 e alle disposizioni nazionali e regionali che vietano gli assembramenti, nonché al fine di rispettare le misure previste per contenere al massimo le possibilità di diffusione del contagio, è stato stabilito lo svolgimento in videoconferenza;*

**RELATIVAMENTE AL SUCCITATO PROCEDIMENTO SI DA' ATTO CHE:**

- *con nota prot. 412890 del 15.12.2020 è stata inoltrata agli enti competenti comunicazione del link di pubblicazione e di consultazione del progetto per la verifica dell'adeguatezza e della completezza documentale prevista al co. 2 dell'art. 27bis sopracitato;*
- *con nota prot. 16675 del 18.01.2021, prot. 18857 del 19.01.2021, prot. 41179 del 1.02.2021 e prot. 83041 del 22.02.2021 sono state trasmesse le richieste di integrazione con assegnazione del termine per provvedere;*
- *in data **3.03.2021** si è proceduto alla pubblicazione sul sito del Dipartimento del progetto delle integrazioni prodotte, ai fini della consultazione del pubblico per il termine di giorni 30 (trenta), indicato dal co. 4 dell'art. 27bis D. lgs 152/2006;*

- *il termine di cui sopra è decorso senza che siano pervenute osservazioni da parte del pubblico;*
- *con nota prot. 165409 del 12.04.2021 si è proceduto alla convocazione della presente seduta, precisando che in tale occasione sarebbe stata considerata anche la modifica non sostanziale di seguito descritta e per le ragioni così indicate:*
  - *Alla data di presentazione della suddetta istanza, risulta inoltrata richiesta di modifica AIA non sostanziale (prot. n. 24562/2020, assunta al prot. 385641/2020), inerente l'installazione di un biofiltro di una nuova pressa-imballatrice e la variazione della planimetria degli stoccaggi; per questo, essendo in corso il procedimento di relativa approvazione, tale modifica è stata considerata esistente ai fini della valutazione del presente progetto;*
  - *Sulla modifica in parola è intervenuta la valutazione della STV che nella seduta del 27.01.2021 ha espresso parere prot 35319 del 28.9.2021, con il quale ha dichiarato i suddetti interventi come non sostanziali, con necessità di aggiornamento dell'atto autorizzativo per le conseguenti modifiche al PMC e l'acquisizione dei titoli necessari (nulla osta Comune e autorizzazione paesaggistica) relativamente all'installazione del biofiltro;*
  - *Ad oggi il procedimento per l'acquisizione di tali titoli non risulta concluso; inoltre l'aggiornamento del PMC previsto per tale modifica va coordinato con quello relativo al PMC del presente PAUR, così da approvare un unico documento di monitoraggio per l'autorizzazione in parola.*

§§§§§§

### **TUTTO QUANTO SOPRA RIPORTATO,**

Il Presidente della Conferenza dei Servizi apre la seduta alle ore 10,45 circa.

Il Presidente e il Segretario sono:

dr.ssa Edith Macri (Presidente della Conferenza);

dr.ssa Sandie Stranges (Segretario verbalizzante).

### **SONO PRESENTI**

#### **Per il Dipartimento Tutela dell'Ambiente**

Oltre al presidente e al segretario sopraindicati, i seguenti componenti della STV:

1. Ing. Antonio Dominianni;

#### **Per il proponente (in videoconferenza):**

2. avv. Salvatore Mazzotta (legale rapp. te ECOSISTEM srl)
3. ing. Antonio Levato (progettista incaricato);
4. ing. Fabio Isabella (dipendente società);
5. p.i. Antonino Roncone (consulente progettista)

### **SONO ASSENTI:**

Regione Calabria Dipartimento Urbanistica e Beni Culturali - Settore Urbanistica – conformità QTRP

Provincia di Catanzaro - Settore Ambiente - Settore Paesaggistica

CORAP CZ (Lamezia Terme)

DECA srl

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Regione Calabria Dipartimento Agricoltura e Risorse Agroalimentari

Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Catanzaro, Cosenza e Crotone

ARPACal Dipartimento Provinciale di Catanzaro

ASP di Catanzaro

SPISAL Lamezia Terme (CZ)

Comune di Lamezia Terme

Comune di Curinga

Comando Provinciale VV. FF. di Catanzaro

Settore Demanio Idrico Regione Calabria;

§§§§§§

**In via preliminare si richiama la descrizione del progetto**, per come esposta dal proponente nella prima seduta (descrizione da intendersi qui integralmente riportata).

Si rammenta sinteticamente che l'impianto cui afferisce il presente procedimento (a seguito delle modifiche intervenute nel tempo) è attualmente composto da **16 linee di trattamento**, di cui 13 IPPC e 3 non IPPC e che, nello specifico, la proposta in esame ha ad oggetto una modifica sostanziale comprendente:

- ✓ **Modifiche di processo e gestionali;**
- ✓ **Installazione di nuove linee impiantistiche;**
- ✓ **Aumento di superficie dell'area di impianto;**
- ✓ **Verifica di conformità ed adeguamento alle BAT.**

Il tutto anche mediante interventi di carattere edilizio ed impiantistico.

Nel presente procedimento è, altresì, inclusa la modifica non sostanziale AIA inerente l'installazione di un biofiltro, di una nuova pressa-imballatrice e la variazione della planimetria degli stoccaggi; modifica,

la cui istanza è antecedente il presente procedimento PAUR e su cui è già intervenuta la valutazione positiva della STV, di cui al parere prot. n. 35319 del 28.01.2021.

Come già puntualizzato nella prima seduta di conferenza poiché per la suddetta modifica erano previsti l'aggiornamento del PMC e l'acquisizione dei titoli necessari (nulla osta Comune e autorizzazione paesaggistica relativamente all'installazione del biofiltro), è stato previsto - per ragioni di economia procedimentale - che tali titoli venissero assunti nel presente procedimento; in ragione di ciò la modifica in parola è inclusa nel progetto oggi in valutazione.

Ciò precisato, il Presidente richiama gli esiti della precedente seduta e fa presente che l'aggiornamento dei lavori della conferenza alla odierna seduta è stato determinato dalla necessità di acquisire il PMC vidimato da ARPACal, nonché esaminare la proposta della ditta al fine di assicurare il rispetto della prescrizione STV sullo stoccaggio dei rifiuti sfusi con la presenza degli stessi all'esterno in aree soggette ad inondazione.

Il Presidente procede, quindi, a dare atto delle comunicazioni pervenute per la presente seduta per come di seguito indicate:

- Pec del 22.12.2021 con la quale il settore *"QTRP- Osservatorio delle Trasformazioni e del Paesaggio, Politiche Territoriali e Centro Cartografico Regionale"* del Dipartimento Urbanistica della Regione Calabria ha dichiarato la propria *"non competenza"* (unitamente a precedente comunicazione pec del 21.09.2021 con la quale il medesimo settore ha precisato di non avere competenza ad esprimersi su singoli progetti);
- nota Dipartimento Agricoltura-Settore7 – UO 7.15 *"Usi Civici"* prot. 534056 del 10.12.2021 e successiva specifica ed integrazione nota prot. 556974 del 27.12.2021;
- PMC vidimato da ARPACal 8prto 41495 del 23.12.2021 e allegata nota, assunti agli atti del Dipartimento al prot. n. 555150 del 24.12.2021;
- documentazione della Ecosistem srl (Relazione Integrativa e planimetrie) in relazione alla prescrizione sullo stoccaggio dei rifiuti sfusi (pericolosi e non);

Il Presidente ne dispone l'acquisizione agli atti della conferenza, mediante allegazione al presente verbale. Si procede, quindi, alla disamina della succitata documentazione.

Si prende atto di quanto comunicato dal Dipartimento Agricoltura – settore 7 - U.O. 7.15 *"usi civici"*, vale a dire che le procedure di cui alle precedenti comunicazioni (prot. n. 475268 del 03.11.2021 e prot. 534056 del 10.12.2021) sono state assunte per quanto agli atti dell'ufficio, atteso che non sono stati approvati dalla regione l'inventario e la mappatura dei terreni gravati da uso civico di cui agli artt. 8, 9 e 10 della L.R. 18/2007, ma sono fatti salvi gli esiti e le determinazioni *"risultanti dagli atti del Commissario Regionale agli Usi Civici"*.

In ragione di quanto sopra, la conferenza dà atto che è stata acquisita agli atti la sentenza del **Commissario degli Usi Civici n. 5/2017 dalla quale emerge che l'area di progetto non è gravata da usi civici** e che, pertanto, l'insussistenza del vincolo in parola per il progetto in esame deve ritenersi accertata, senza ulteriori adempimenti a cura del succitato ufficio.

Il Presidente dà atto che risulta trasmesso da ARPACal il PMC approvato; pertanto, lo stesso, così come trasmesso, costituirà parte integrante dell'AIA, inclusa nel provvedimento finale.

A questo punto la conferenza procede alla disamina della documentazione trasmessa dalla proponente, (*"relazione integrativa 18.053.05V.0129"* e planimetrie) relativa agli **interventi proposti** per assicurare il rispetto della prescrizione contenuta nel Parere STV sullo stoccaggio dei rifiuti sfusi all'esterno.

Tali interventi sono illustrati dal progettista, ing. Levato, e consistono, a secondo delle aree interessate (allagabili e non), in interventi distinti per rischio *"alluvione"* e rischio *"pioggia"*.

L'ing. Levato, con riferimento al rischio pioggia, segnala che nel 2016 per le aree interessate da rifiuti sfusi è stata autorizzata - quale modifica non sostanziale AIA e al fine di dare esecuzione alle prescrizioni di un verbale elevato dal NOE - un impianto di trattamento in continuo per le acque incidenti su tali aree. Precisato quanto sopra, l'ing. Levato illustra la proposta della Ecosistem srl che prevede, in sintesi, per le:

### **1. aree allagabili**

in caso di evento piovoso significativo

la copertura dei rifiuti sfusi senza tettoia con teli amovibili (la raccolta acque meteoriche avviene con sistema chimico fisico in continuo);

in caso di evento piovoso straordinario

l'apposizione temporanea di uno sbarramento di elementi componibili in calcestruzzo con guarnizione interposta alto almeno 50 cm;

### **2. area a rischio residuo a (area est impianto)**

in caso di evento piovoso significativo

la copertura dei rifiuti sfusi senza tettoia con teli amovibili (la raccolta acque meteoriche avviene con sistema chimico fisico in continuo);

l'innalzamento del piano calpestio dello stoccaggio di 20 cm rispetto al piano campagna;

la realizzazione di un cordolo continuo di 20 cm.

Interviene sul punto l'ing. Dominianni, quale componente STV, il quale ritiene che, per come esposta, la proposta presenta delle criticità; in particolare, fa presente che per i rifiuti sfusi stoccati sotto tettoia l'accorgimento necessario al fine di far ritenere attuata la prescrizione STV sul punto è che sia realizzato

un cordolo fisso sui tre lati (a chiusura degli stessi) per un'altezza di almeno 50 cm, lasciando aperta sola la parte di ingresso dei mezzi, che deve essere chiusa con sistema mobile, in caso di piena.

Il progettista precisa che le baie dei rifiuti sfusi all'esterno hanno lateralmente 3 lati chiusi (con muri alti 3 mt circa) e sono aperte solo da un lato sull'accesso principale; su quest'ultimo verranno allestite delle paratie mobili da attivare in caso di allerta meteo rossa

L'ing. Dominianni rileva che, in caso di forte pioggia su tutta la superficie, quell'unica apertura potrebbe comunque consentire l'ingresso dell'acqua ed il contatto con i rifiuti e che, in ogni caso, rimane il problema dei rifiuti sfusi senza tettoia, per i quali la previsione dei soli teli di copertura non può ritenersi sufficiente e che per questo la prescrizione STV non può ritenersi rispettata.

Il Presidente a riguardo fa rilevare che, stante così le cose, per accogliere la succitata proposta occorrerebbe intervenisse una modifica della prescrizione all'uopo dettata, con necessità di coinvolgere nuovamente la STV per la relativa valutazione.

A questo punto il progettista ritiene necessario fare alcune precisazioni.

La copertura con teli dei rifiuti sfusi è stata sempre prevista ed autorizzata in impianto; inoltre, occorre distinguere tra l'acqua piovana che bagna il rifiuto e l'acqua da inondazione che lo trascina.

Con riferimento a quest'ultimo, attese le previste paratie mobili di almeno 50 cm ed il realizzando muro perimetrale (superiore a 1mt) previsto nello Studio di Compatibilità Idraulica sottoposto alla valutazione dell'ABR, il rischio trascinamento del rifiuto è da escludersi. Inoltre, con riferimento all'acqua piovana l'impianto è dotato di sistema di trattamento in continuo che tratta, appunto, tale acqua, qualora entrasse in contatto con il rifiuto.

Si aggiunge che i rifiuti sfusi stoccati in tali aree sono prevalentemente rifiuti di plastica (es. paraurti, giocattoli) di scarsa pericolosità.

La dr.ssa Stranges in ordine alle osservazioni della ditta su quanto già esistente ed autorizzato in impianto evidenzia che il presente procedimento ha ad oggetto la modifica sostanziale con riesame dell'AIA ed è, quindi, occasione di una rivisitazione complessiva dell'autorizzazione, anche alla luce delle sopravvenienze normative; ciò vale soprattutto per gli aspetti in discussione, atteso che, in relazione al rischio inondazione, alle norme definite dal PAI 2001, sono state aggiunte le "*Misure di salvaguardia*", approvate con il Decreto del Segretario Generale dell'Autorità di Distretto dell'Appennino Meridionale n. 540 del 13/10/2020, disciplina di cui oggi si deve tener conto e per la quale è stata interpellata l'Autorità di Bacino Distrettuale.

L'ing. Dominianni si riporta a tale argomentazione e, nel merito tecnico, fa rilevare che il trattamento in continuo presente in impianto è realizzato e calcolato per la normale attività e non può ritenersi adeguato nel caso di gradiente idraulico di acqua costante (di almeno 20 cm), su tutta la superficie; ossia detto impianto non può risultare sufficiente nel caso di evento straordinario, considerata la nuova disciplina approvata nell'ottobre 2020 e le risultanze degli studi fatti sulla possibilità di allagamento nell'area in esame.

Soluzioni idonee, anche per tali evenienze, potrebbero essere – ribadisce - la chiusura su tutti i lati ad altezza di 50 cm delle tettoie ed evitare rifiuti sfusi all'esterno; ma resta ferma la possibilità per la ditta di soluzioni diverse, da sottoporre alla valutazione della STV.

L'ing. Levato dichiara la disponibilità della società, per le ipotesi di allerta meteo, a realizzare paratie di altezza pari a 50 cm non solo sui rifiuti sotto tettoia, ma anche per quelli sfusi all'aperto (senza tettoia), che resterebbero chiusi (con paratie sui 3 lati) e coperti con teli; il problema resta sempre e comunque la vicinanza dell'area al fiume, che, nel caso di evento straordinario (con piena di 500 anni, come previsto nello studio di compatibilità idraulica), si alzerebbe di livello così tanto da non consentire allo scarico dell'impianto di funzionare. A tal proposito saranno valutate eventuali opere aggiuntive per evitare tale fenomeno.

A questo proposito interviene nella discussione il p.i. Roncone il quale fa rilevare che è stata prescritta la realizzazione per tutto il perimetro dell'impianto di un muro per oltre 1,5 km e di un cancello di ingresso a tenuta idraulica; quindi, l'impianto è circoscritto al metro (tanto da diventare praticamente un'isola) con tali presidi esterni, cui vanno ad aggiungersi anche le ulteriori misure all'interno dell'impianto, di cui oggi si parla, l'impianto è più che sicuro.

L'ing. Levato fa rilevare che il battente idraulico considerato nello studio presentato attiene all'acqua che piove e che rimane in impianto (e non a quella che arriva dall'esterno) ed a tale riguardo è stata considerata, cautelativamente, su tutta la superficie, proprio perché, in caso di piena straordinaria cinquecentennale del fiume, lo scarico non funzionerebbe.

La ditta, comunque, ribadisce che - essendo l'impianto isolato dall'esterno, essendo all'interno isolati i rifiuti dall'acqua (per la presenza di baie chiuse) ed essendo presente una rete di drenaggio dedicata e collegata all'impianto di trattamento chimico fisico in continuo (per l'acqua in possibile contatto con i rifiuti) - sussistono tutte le garanzie di tutela ambientale

Alla luce delle suddette precisazioni fornite dai tecnici l'ing. Dominianni - proprio per l'esistenza del possibile battente idrico interno (dovuto alla pioggia) e della circostanza che in caso di evento straordinario lo scarico potrebbe non funzionare - ribadisce la sussistenza del pericolo di una superficie di acqua costante e del contatto con i rifiuti e ritiene, pertanto, che possano sussistere le condizioni di rispetto della prescrizione STV solo se i cumuli di rifiuti all'aperto (senza tettoia) vengono ricoperti con

teli e chiusi con paratie di 50 cm fisse (sui 3 lati), in ogni caso di pioggia, lasciando mobile solo quella parte necessaria all'ingresso dei mezzi.

A questo punto la ditta chiede una breve pausa al fine di poter formulare, sulla base di un consulto tra tecnici, una proposta che tenga conto dei rilievi sollevati e sopraesposti.

Il Presidente concede il termine richiesto e dispone un aggiornamento dei lavori alle ore 12.10.

§§§§

Alle ore 12.15 si riaprono i lavori della conferenza e la ditta dichiara a verbale quanto segue.

**In caso di pioggia, per quanto concerne i rifiuti sfusi, la ditta propone di realizzare una chiusura delle baie già esistenti mediante moduli in cls, con interposta guarnizione, di altezza pari a 50 cm e di coprire l'intero cumulo con teli mobili al fine di preservare i rifiuti dal contatto con l'acqua piovana.**

La ditta precisa, altresì, che l'acqua piovana viene trattata in un impianto continuo con capacità di trattamento pari a 30 mc/ora e stoccaggio preliminare in serbatoio da 100 mc. Tale impianto permette la gestione di una pioggia oraria pari a 13 mm.

L'ing. Dominianni ritiene che con la precisazione secondo cui gli interventi devono essere adottati in ogni caso di pioggia (anche normale e non solo in caso di evento significativo o di allerta meteo) e che i rifiuti devono essere coperti integralmente in modo da escludere ogni contatto con l'acqua, la proposta sopra formulata sia rispettosa della prescrizione della STV, in quanto ne fornisce le medesime garanzie di tutela ambientale.

**La conferenza prende atto della suddetta proposta e la ritiene rispettosa della prescrizione STV sullo stoccaggio dei rifiuti sfusi; la conferenza fa propria anche la precisazione di cui al verbale della seduta del 10.12.2021 in merito alla prescrizione sugli orari di lavoro e di VINCA, da intendersi qui integralmente trascritta.**

**Il presente verbale sarà allegato e richiamato nel provvedimento finale.**

Inoltre, in riscontro alla richiesta di chiarimenti da parte della proponente, viene specificato che le opere (muri perimetrali e cancelli a tenuta idraulica) indicate nel *“Studio di Compatibilità Piano Gestione Rischio Alluvione”* e valutate positivamente dall'Autorità di Bacino Distrettuale (la quale ne ha rinviato l'approvazione - in termini di dimensionamento e di progettazione- ad un secondo momento) **devono essere realizzate prioritariamente alla realizzazione della modifica in valutazione e sottoposte a verifica strutturale da parte dell'Autorità competente, con il rilascio del titolo abilitativo previsto dalla norma di settore a valle del provvedimento autorizzatorio di cui al presente procedimento;** ciò ai sensi e per gli effetti di cui al comma 7bis del 27bis del D.lgs152/2006.

Ai sensi di tale disciplina, la conferenza prende, altresì, atto del cronoprogramma di tali interventi contenuti nella *“Relazione Integrativa prescrizioni STV”*, documento denominato *“18.053.056V.0129”* punto 3.

Si segnala, altresì, che gli interventi di cui alla modifica non sostanziale AIA - inclusa nel presente procedimento ai fini dell'acquisizione dei nulla osta del Comune e paesaggistico previsti a valle del parere STV prot. n. 534056 del 10.12.2021 (di valutazione della modifica medesima) e del PMC - devono intendersi approvati ed autorizzati con la definizione del presente procedimento.

La conferenza procede, quindi, a dare atto di tutte le risultanze fin qui acquisite.

Sul progetto in valutazione, nel corso della conferenza di servizi e delle relative sedute, sono stati raccolti i seguenti pareri favorevoli:

1. **Parere favorevole del Comando VV FF di Catanzaro** (Nota prot. 4929 del 04.05.2021, assunto al prot. 204359 del 5.05.2021);
2. **Parere favorevole con prescrizioni della Provincia di Catanzaro – settore Tutela Ambientale/ Paesaggistica e Urbanistica** - (Nota prot. 11154 del 5.05.2021 assunta al prot. 204132 del 5.05.2021);
3. **Nulla osta alla modifica dello scarico denominato “I1”** per l'incremento di portata prevista in progetto da parte della società (DECA SRL) affidataria del servizio di gestione della piattaforma depurativa consortile dell'area industriale in Lamezia Terme;
4. **Parere favorevole del Comune di Lamezia Terme** Settore Tecnico e Ambiente, espresso con nota prot. 62647 del 7.09.2021, assunta al prot. 382548 del 8.09.2021,
5. **Nulla osta del CORAP**, rilasciato ai sensi del regolamento ASI e vista le norme tecniche di attuazione (NTA) del PRT vigente conforme al QTRP con nota prot. 5026 del 8.09.2021;
6. **Parere favorevole con prescrizioni dell'Autorità di Bacino Distrettuale** nota prot. 33820/2021 del 3.12.2021, assunta al prot. N. 526734 del 06/12/2021;
7. **Parere favorevole con prescrizioni SPISAL - ASP** (nota prot 146932 del 9.12.2021),
8. **Parere STV favorevole con prescrizioni di VIA (comprensiva di VINCA) e modifica sostanziale AIA con riesame**, (prot. 532822 del 9.12.2021);
9. **Parere favorevole generale al PMC di ARPACal, contenente le prescrizioni da inserire nel PMC** (assunto al prot. 532567 del 9.12.2021);
10. **Parere favorevole - Nulla osta idraulico - del Settore Demanio Idrico della Regione Calabria**, reso mediante dichiarazione a verbale (seduta del 10.12.2021)
11. **PMC vidimato da ARPACal 8prto 41495 del 23.12.2201 e allegata nota**, assunti agli atti del Dipartimento al prot. 555150 del 24.12.2021;

12. **Nota Dipartimento Agricoltura** – settore 7 – UO 7.15 “Usi Civici” prot. 556974 del 27.12.2021, con cui è fatta salvo l'accertamento dell'assenza del vincolo risultante dagli atti del Commissario usi civici”;

Risultano, altresì, agli atti della conferenza:

13. **Sentenza Commissario usi civici n. 5/2017 e nota della Lamezia Europa (soggetto responsabile Patto Territoriale Lametino e Agrolametino)** attestante l'assenza del vincolo civico in favore del Comune di Maida sulle particelle di proprietà della Ecosistem srl e interessate dall'impianto in parola;
14. **Decreto CORAP n. 71/2018** “Conformazione e valutazione di coerenza del PRT dell'Area Industriale “Papa Benedetto XVI” di Lamezia Terme, con il Quadro Territoriale Regionale a valenza Paesaggistica (QTRP)”;
15. **Nota prot. 244000 del 28.05.2021 in merito agli aspetti paesaggistici dell'intervento in valutazione**, con la quale - nel dettagliare il contenuto delle note degli enti interessati (soprintendenza prot. n. 431-P del 27/1/2021 e prot. 2054 del 4.05.2021 e Dipartimento Urbanistica regionale prot. 10482 del 3.03.2021) e le relative posizioni - è stato richiesto alle amministrazioni competenti di esprimersi per la definizione del procedimento, tenuto conto che, a riguardo, sull'area opera il Decreto n. 71 del 02.08.2018 (acquisito agli atti del procedimento ed attestante la coerenza del Piano Regolatore Territoriale dell'Agglomerato Industriale “Papa Benedetto XVI” di Lamezia Terme” con le previsioni paesaggistiche/urbanistiche di pianificazione contenute nel QTRP); nella medesima comunicazione si è fatto espresso avviso della possibilità di applicazione, in mancanza di determinazioni da parte degli enti convocati, degli istituti di legge previsti per la definizione del procedimento (ivi compreso quello del silenzio assenso);
16. **Nota del Comune di Lamezia Terme prot. n. 84523 del 3.12.2021, assunta al prot. n. 525295 del 03/12/2021**, con la quale si segnala che la conformità urbanistica dell'intervento (atteso che l'area ricade secondo il vigente P.R.G. comunale nell'ambito urbanistico identificato quale “Nucleo di industrializzazione”, che è disciplinato dal relativo Piano Regolatore, distinto da quello comunale ed approvato dalla Regione Calabria con DDG n°241 del 30/01/2001, deve essere attestata dal CORAP, quale il soggetto competente per le valutazioni sulla conformità degli interventi proposti rispetto ai parametri urbanistico-edilizi indicati nel proprio strumento di programmazione territoriale;

La conferenza, attesa l'attestazione dei vincoli sull'area rilasciata dal Comune (prot. 99859 del 3.03.2021 e successivo prot. 43366 del 8.06.2021), il nulla osta prot. 5026 del 8.09.2021 rilasciato dal CORAP (anche quale ente responsabile del proprio strumento di pianificazione territoriale - PRT) e delle statuizioni di cui al decreto n. 71/2018 del medesimo Ente in merito alla conformità dello proprio Piano Regolatore Territoriale alle previsioni anche paesaggistiche contenute nel QTRP, dà atto che, a seguito della nota soprarichiamata prot. n. 244000 del 28.05.2021 (all.15) e fino alla data dell'odierna seduta, non è pervenuto riscontro da parte della competente autorità (Soprintendenza).

A questo punto, considerati i pareri pervenuti e quelli acquisiti in applicazione del silenzio assenso di cui all'art 14ter, co 7 L. 241/1990, nonché di tutte le risultanze del procedimento, **la conferenza si esprime favorevolmente per l'approvazione del progetto ed il rilascio del provvedimento autorizzatorio regionale.**

Il presidente dichiara chiusi i lavori della conferenza, disponendo che il presente verbale sia trasmesso a tutti gli enti e al proponente oggi presenti in videoconferenza, per la sottoscrizione mediante l'apposizione di firma digitale.

La seduta si conclude alle ore 12:35 circa.

LCS

|                                                                         |                      |
|-------------------------------------------------------------------------|----------------------|
| 1. Ing. Antonio Dominianni (STV)                                        | Firmato digitalmente |
| 2. avv. Salvatore Mazzotta (legale rapp.te ECOSISTEM srl)               | Firmato digitalmente |
| 3. Ing. Antonio Levato (progettista)                                    | Firmato digitalmente |
| 4. Ing. Fabio Isabella (dipendente società ECOSISTEM srl)               | Firmato digitalmente |
| 5. P.I. Antonino Roncone (consulente progettista società Ecosistem srl) | Firmato digitalmente |

Il Presidente  
Edith Macri

Il Segretario della Conferenza dei Servizi  
(Dr.ssa Sandie Stranges)

Il presente verbale è composto da n. 6 facciate.



# CITTA' DI LAMEZIA TERME

*Provincia di Catanzaro*

**Settore Tecnico – Servizio Ambiente**

via A. Perugini, 88046 Lamezia Terme

**Oggetto: D. Lgs 152/2006 e s.m.i. - art. 27 bis. Provvedimento Unico in Materia Ambientale (VIA) – Società ECOSISTEM s.r.l.**

**Progetto:** *“Riesame con modifica sostanziale per la piattaforma Impiantistica ECOSISTEM s.r.l., sita nel comune di Lamezia Terme (CZ), in Zona Industriale San Pietro Lametino – Comparto 11”*

**Comune di intervento :** *Lamezia Terme (CZ)*

*Con nota prot. n. 55983 del 03.08.2021 è stata trasmessa a questo Ente la documentazione a corredo per il rilascio del provvedimento unico in materia ambientale (VIA) di cui art.27 bis, del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii., il cui progetto è stato acquisito tramite il seguente link:*

**<https://www.regione.calabria.it/website/portaltemplates/view/view.cfm?21357>**

*comprendente:*

- *Modifiche di processo e gestionali;*
- *Installazione di nuove linee impiantistiche;*
- *Aumento di superficie dell'area di impianto;*
- *Verifica di conformità ed adeguamento alle BAT;*

*Esaminata la documentazione tecnica, questa Amministrazione esprime parere favorevole alle modifiche sostanziali e non sostanziali oggetto di VIA. Il presente parere è da intendersi valido ai fini della conferenza dei servizi prevista per il 9 settembre p.v.*

**Lamezia Terme, 07.09.2021**

**Settore Tecnico  
Dirigente  
Ing. Andrea Gattuso**



NULLA-OSTA n. 14/2021

## IL DIRIGENTE AREA PROGRAMMAZIONE E PROGETTAZIONE

**OGGETTO:** Rilascio Nulla-Osta consortile per "Riesame con modifica sostanziale per la piattaforma logistica Ecosistem s.r.l.". Agglomerato Industriale di Lamezia Terme (CZ).

ECOSISTEM S.R.L.: codice fiscale/partita Iva n. 00853710796

Indirizzo: Area Industriale Papa Benedetto XVI comp. 11.

### L'ISTANZA HA AD OGGETTO:

**RILASCIO NULLA-OSTA CONSORTILE** relativo alla realizzazione di opere per **modifica sostanziale della piattaforma logistica**. L'immobile oggetto della locazione è individuato al NCEU del Comune di Lamezia Terme al Foglio 53 particella 475, 565, 566 e FG 49 p.lle.349 e 350.

**Preliminare alla detta approvazione è il Nulla-Osta consortile che in questa sede si rilascia.**

### Visto

il Regolamento per la localizzazione delle attività produttive, la cessione e l'uso dei suoli e dei fabbricati (Regolamento A.S.I.), approvato con Decreto n.59 del 08.07.2021 e ss.mm.ii.;

### Visto

che la ditta Ecosistem s.r.l. ha adempiuto a tutti gli obblighi pendenti nei confronti del CoRAP, ivi compreso il pagamento dei corrispettivi dovuti all'Ente;

### Viste

le Norme Tecniche d'Attuazione (N.T.A.) del PRT vigente che è conforme al QTRP;

### Vista

l'istruttoria conclusa con parere favorevole al rilascio del Nulla-Osta dell'Ufficio predisposta dall'ing. Antonello Miceli, da intendersi qui interamente riportata e trascritta e da considerarsi parte integrante al presente;

### Vista

la comunicazione da parte del "Ministero dell'Interno – Banca Dati Nazionale Unica della Documentazione Antimafia" della NON sussistenza delle cause di decadenza, sospensione o divieto di cui all'art. 67 del D.Lgs. 159/2011 a carico della società Ecosistem s.r.l. e dei relativi soggetti di cui all'art. 85 del D. Lgs. 159/2011;

## RILASCIA NULLA-OSTA

all'istanza, per come assentita.

### SI PRESCRIVE L'ASSOLUTA OSSERVANZA DELLE SEGUENTI DISPOSIZIONI

La "Ditta" dovrà, per se e per gli eventuali successivi aventi causa:

1. accettare e rispettare, con la sottoscrizione del presente nulla-osta, tutte le norme previste dal Regolamento A.S.I. che qui si intende allegato in tutte le sue parti;
2. destinare il lotto agli scopi specificati nell'istanza e non variare tale destinazione in assenza di specifiche determinazioni del CoRAP;
3. accettare eventuali servitù esistenti sul lotto e la facoltà e il diritto del CoRAP, a suo insindacabile giudizio, di imporre sugli spazi liberi dall'edificazione, anche all'interno del lotto di proprietà delle ditte, le servitù necessarie per lo sviluppo ed il potenziamento infrastrutturale dell'Agglomerato Industriale, per come disciplinato dall'art. 7 e dall'art. 8 del Regolamento A.S.I.;

4. evitare di acquisire terreni all'interno delle aree comprese nel P.R.T. consortile con lo scopo di rivenderli o cederli a qualsiasi titolo al fine dell'insediamento di attività industriali o di altro tipo di attività;
5. astenersi da vendite o locazioni, o qualsiasi altra diversa forma di disposizione, del terreno e/o dei fabbricati industriali su questo insistenti senza il preventivo Nulla-Osta del CoRAP e/o senza rispettare le norme e le procedure previste dal Regolamento;
6. osservare, per la costruzione e/o gli ampliamenti e/o le modifiche degli impianti produttivi e delle opere connesse, le Norme Tecniche allegate al Piano Regolatore Territoriale dell'Agglomerato Industriale del CoRAP ed ogni altra norma, legge o regolamento vigenti;
7. adempiere puntualmente agli obblighi derivanti dal Regolamento e ad ogni sua successiva modifica e/o integrazione ed in generale rispettare tutti i regolamenti del CoRAP ed ogni norma prevista in materia;
8. provvedere a propria cura e spese alla sistemazione delle fasce di rispetto stradali prospicienti il lotto di proprietà e la loro piantumazione a verde. In ipotesi di intervento sostitutivo del CoRAP, allo stesso saranno dovute le somme eventualmente impiegate, oltre una maggiorazione del 30% per le spese generali;
9. concorrere alle spese ed agli oneri di manutenzione delle aree, delle infrastrutture e dei servizi presenti nell'Agglomerato Industriale (strade, acquedotto, fognature, depurazione, illuminazione, ecc.), secondo i criteri stabiliti dall'art.5 del Regolamento A.S.I.;
10. tenere informato il CoRAP, in qualsiasi momento venga richiesto, su ogni notizia ritenuta utile e pertinente l'insediamento industriale anche sull'iter relativo ad eventuali richieste di agevolazioni finanziarie;
11. comunicare al CoRAP i tempi di attuazione dell'iniziativa produttiva ed eventuale cessazione dell'attività;
12. consentire l'accesso nel lotto al personale dipendente del CoRAP;
13. evitare di ingombrare le vie e gli spazi consortili, salvo apposita autorizzazione rilasciata dal CoRAP;
14. presentare specifica istanza per gli allacci alle reti idriche e fognarie consortili e corrispondere tempestivamente i canoni per come determinati dal Consorzio in virtù del vigente Regolamento specifico per ogni Agglomerato Industriale. I relativi lavori potranno iniziare solo dopo apposita autorizzazione del CoRAP;
15. spostare, a propria cura e spese, eventuali servizi di pubblica utilità esistenti sul lotto;
16. inoltrare il progetto dell'iniziativa industriale al CoRAP ai fini del rilascio degli atti di assenso tramite lo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) comunale competente per territorio ed anche al Consorzio in forma cartacea tramite raccomandata a.r., raccomandata a mano o posta elettronica certificata;
17. richiedere a sua cura e responsabilità, in caso di richiesta di Nulla-Osta in forma cartacea, il Permesso di Costruire al Comune competente per territorio ovvero, se del caso, depositare attestazione SCIA, CILA o altra comunicazione entro 15 (quindici) giorni dal rilascio del "Nulla-Osta" consortile. La Ditta dovrà, altresì, documentare tale adempimento al Consorzio entro i successivi 15 (quindici) giorni;
18. dare effettivo inizio ai lavori di costruzione/ampliamento/ammodernamento/ristrutturazione degli impianti industriali entro 6 (sei) mesi dalla SCIA/CILA o altra comunicazione, ovvero dal rilascio di qualsivoglia titolo abilitativo, il quale dovrà essere trasmesso al CoRAP in forma cartacea tramite raccomandata a.r., raccomandata a mano o posta elettronica certificata entro 10 (dieci) giorni dalla data di acquisizione dei detti titoli. I lavori di costruzione/ampliamento/ammodernamento/ristrutturazione dovranno essere completati entro 36 mesi dall'ottenimento dei suddetti titoli abilitativi e l'impianto dovrà essere tempestivamente avviato alla produzione. Tale termine potrà essere prorogato una sola volta -per un periodo non superiore a dodici mesi- in caso di gravi impedimenti opportunamente documentati. Nel caso di rinuncia alla realizzazione dell'insediamento, ogni somma corrisposta a qualsiasi titolo al Consorzio, sarà da quest'ultimo trattenuta definitivamente;
19. realizzare e rispettare in ogni sua parte il progetto approvato. Nell'ipotesi di esecuzione difforme dal progetto approvato, il CoRAP procederà alla denuncia dell'illecito urbanistico alle competenti autorità, con riserva di agire nelle opportune sedi giudiziarie a tutela di ogni diritto e interesse;
20. applicare, nel corso dei lavori di realizzazione, tutte le norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro;

21. adottare tutte le cautele e le precauzioni, allo scopo di evitare incidenti e danni alle cose ed alle persone e di ovviare, per quanto possibile, i disagi che i lavori possono arrecare ai terzi comunque interessati.

La ditta Ecosistem s.r.l. è già a conoscenza ed accetta, senza riserva alcuna, tutti gli obblighi e gli oneri nascenti dal vigente "Regolamento per la localizzazione delle attività produttive, la cessione e l'uso dei suoli e dei fabbricati" e le eventuali successive modifiche ed integrazioni che questo Consorzio riterrà opportune. Le disposizioni previste nel presente atto sono da considerarsi inderogabili ed i termini essenziali e perentori. La violazione delle disposizioni e la mancata osservanza dei termini costituiranno grave inadempimento e consentiranno all'Ente di trattenere le somme eventualmente versate e di agire per il recupero di quelle eventualmente non versate, oltre alla assunzione di ogni determinazione ritenuta utile e necessaria, ivi compresa la revoca del presente Nulla-Osta.

Le ditte, con la sottoscrizione del presente atto, si impegnano a trasmettere al CoRAP, entro 30 giorni dalla protocollazione del presente nulla-osta, copia del Contratto di locazione, di cui si tratta, opportunamente registrato presso l'Agenzia delle Entrate.

Sulle eventuali somme dovute e non versate, saranno dovuti gli interessi in misura pari al saggio per come statuito nel D.Lgs. n.231/2002 e s.m.i., dalla scadenza dei termini stabiliti e sino all'effettivo pagamento.

Lamezia Terme, 02.09.2021

Il Tecnico istruttore  
Ing. Antonello Miceli



Il Dirigente Area Programmazione e  
Progettazione  
architetto Stefania Fresca



Per presa visione, espressa accettazione di ogni disposizione e ricevuta di consegna

Per la ditta Ecosistem s.r.l. signor \_\_\_\_\_



**ecosistem sr**  
L'Amministratore Delegato  
Dott. Salvatore Mazzotta

**Spett.le**

**Regione Calabria**

*Dipartimento Tutela dell'Ambiente Settore 4*

*"Economia Circolare – Valutazioni ed  
Autorizzazioni ambientali – Sviluppo Sostenibile"*

Cittadella Regionale Località Germaneto

88100 Catanzaro

Inoltrata via PEC a: [valutazioniambientali.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it](mailto:valutazioniambientali.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it)

Lamezia Terme, 04/05/2021

Prot. 24 D/DC

**Oggetto:** D. Lgs 152/2006 e smi – art. 27 bis. Provvedimento Unico in Materia Ambientale (VIA) - Avviso di indizione e convocazione di Conferenza di servizi decisoria - Riesame con modifica sostanziale per la piattaforma Impiantistica ECOSISTEM s.r.l. sita nel Comune di Lamezia Terme (CZ).

**Rif. Vs. nota prot 165409 del 12 aprile 2021.**

Con nota prot. N. 165409 del 12.04.2021 codesto Spett.le Ente ha indetto e convocato la Conferenza di servizi decisoria ex art. 14ter legge n. 241 /1990 ss.mm. e ii., avente all'ordine del giorno quanto in oggetto.

Ciò premesso, a seguito di disamina della documentazione di cui trattasi, la scrivente DECA S.R.L., società affidataria, in regime di *project financing*, del servizio di gestione della piattaforma depurativa consortile nell'area industriale in Lamezia Terme e del sistema di collettori fognari e stazioni di pompaggio ad essa afferenti, rilascia, con la presente e per quanto di sua competenza, il proprio nulla osta tecnico.

Precisa che il predetto nulla osta tecnico è da riferirsi alla modifica dello scarico denominato "I1", per il quale è stato previsto il mantenimento dello scarico con parametri in deroga per una portata pari a 10 mc/h ed un incremento di 20 mc/h nel rispetto dei limiti allo scarico in fognatura di cui alla Parte terza, allegato 5, tabella 3, per una portata complessiva di scarico pari, dunque, a 30 mc/h.

Con osservanza

Amm: Regione Calabria  
Aoo: REGCAL  
Protocollo nr. 204845 del 05/05/2021



**DECA S.R.L.**  
F.to L'Amministratore Unico  
Ing. Demetrio Caterina

Firmato digitalmente da: CATERINA DEMETRIO  
Data: 04/05/2021 16:07:06



AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE CATANZARO  
SETTORE TUTELA AMBIENTALE  
PAESAGGISTICA - URBANISTICA

ing. R. Leone  
Responsabile "Autorizzazioni,  
Bonifiche dei Siti Inquinati e Rifiuti"  
Tel. 096184279  
Email: [ambiente@pec.provincia.catanzaro.it](mailto:ambiente@pec.provincia.catanzaro.it)

Regione Calabria  
Dipartimento Tutela dell'Ambiente  
[aia.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it](mailto:aia.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it)

**Oggetto:** Risposta a Vs nota 165409 del 12/04/2021 – C.d.S. del 05/05/2021.

Art. 27-bis del D.Lgs. 152/09 (P.A.U.R. - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale) - Interventi di modifica non sostanziale della piattaforma impiantistica Ecosistem sita nel Comune di Lamezia Terme (Cz).

Con riferimento alla Vs nota 165409 del 12/04/2021, acquisita al nostro protocollo n° 9296 del 13/04/2021, si trasmette parere ambientale, ai sensi del D.Lgs. 152/06 s.m.i., per l'approvazione della modifica non sostanziale richieste dalla ditta Ecosistem per la piattaforma impiantistica sita nel Comune di Lamezia Terme – Zona Industriale San Pietro Lametino, Comparto 11, autorizzato in A.I.A. con Decreto Dirigenziale n. 17858 del 31/12/2013.

Valutata la documentazione trasmessa e le modifiche richieste si esprime parere ambientale favorevole con le seguenti prescrizioni:

- 1) La ditta dovrà ottenere, previo parere del gestore della fognatura consortile e dal gestore dell'impianto di depurazione consortile, la nuova autorizzazione allo scarico, constatato che con le modifiche apportate viene chiesto di aumentare la portata complessiva di scarico a 30 mc/h rispetto al precedente provvedimento che autorizzava allo scarico una portata complessiva di 10 mc/h;
- 2) Dovrà essere acquisito nulla osta idraulico per lo scarico delle acque di seconda pioggia nel Collettore consortile (Collettore B), da parte del Settore competente della Regione Calabria;
- 3) L'area dell'impianto destinata allo stoccaggio dei rifiuti e le aree di pertinenza, quali piazzali di movimentazione degli automezzi, parcheggi ed aree di stoccaggio dei rifiuti, dovrà essere provvista di idonea pavimentazione industriale impermeabile, al fine di garantire il suolo, sottosuolo ed acque sotterranee da eventuali infiltrazioni di inquinanti;
- 4) Siano mantenuti idonei pozzetti di ispezione, posti prima dell'immissione nei corpi recettori, atto a garantire la campionatura di tutte le acque reflue provenienti dall'intero ciclo di lavorazione, comprese quelle provenienti dall'impianto di depurazione, mediante analisi delle acque reflue prima e dopo il trattamento depurativo valutando anche la capacità depurativa del sistema e i cui risultati devono essere conformi ai limiti fissati dalla Tab. "3" dell'Allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. 152/06 s.m.i.;
- 5) L'attività manutentiva dell'impianto di depurazione deve avvenire con cadenza periodica ad intervalli comunque non superiore ai sei mesi;

- 6) Le interruzioni, anche se parziali, per guasti o manutenzione all'impianto di depurazione, devono essere comunicate tempestivamente all'organo competente. Nelle more della corretta ripresa della funzionalità dello scarico, devono essere attuati gli interventi correttivi;
- 7) Qualsiasi modifica da apportare allo scarico ed al suo processo di formazione deve essere preventivamente comunicata agli organi competenti, per i successivi provvedimenti;
- 8) Il gestore dell'insediamento deve evitare che le acque dilavanti le superfici scoperte producano danni ai corpi idrici;
- 9) L'intera area deve essere completamente inibita a persone non autorizzate;
- 10) La fase del conferimento dei rifiuti deve essere condotta secondo procedura, al fine di contenere la diffusione di polveri ed odori e rispettare le norme igienico sanitarie. Inoltre lo stoccaggio dei rifiuti, che possono dar luogo a formazioni di polveri ed odori, deve avvenire in aree confinate, tali rifiuti devono essere protetti dalle acque meteoriche a mezzo di appositi sistemi di copertura.
- 11) Il deposito dei rifiuti deve essere effettuato in modo da limitare al massimo l'insorgenza di maleodoranze dovute a fenomeni fermentativi, il tempo di permanenza dei rifiuti da trattare deve essere ridotto al minimo per le necessità di lavorazione;
- 12) Per tutti i rifiuti prodotti, il deposito temporaneo deve rispettare quanto previsto dall'art. 183 let. bb) del D.Lgs. 152/2006 s.m.i.;
- 13) Il gestore è tenuto ad effettuare controlli secondo quanto dettato anche dal nuovo P.M.C.;
- 14) Si dovranno adottare ai sensi dell'art. 94 comma 2 del D.Lgs. 152/2006, tutte le misure necessarie a tutelare e conservare le risorse idriche superficiali e sotterranee;
- 15) Per quanto non espressamente richiamato nel presente nota si rimanda a quanto contenuto nel D.Lgs. 152/2006 ed alle altre norme in materia ambientale, della salute pubblica e di sicurezza dei luoghi di lavoro.

Si fa altresì presente che al fine di prevenire il rischio di reato ambientale e la responsabilità diretta del Gestore dell'impianto, è necessario adottare presidi che consentano un adeguato monitoraggio del rischio ambientale e quindi un sistema coordinato di procedure per la gestione e l'attribuzione di compiti e responsabilità. I presidi ambientali individuati devono tenere conto della natura, della dimensione e dell'impatto che le specifiche attività svolte implicano a livello ambientale e sono proporzionali alla loro rilevanza.

Il presente parere viene rilasciato a condizione che le osservazioni e/o prescrizioni espressi dai vari Enti coinvolti nel procedimento e che emergano nell'ambito della Conferenza odierna, siano recepite e attuate.

Il Responsabile del Servizio  
Autorizzazioni, Bonifiche dei Siti  
Inquinati e Rifiuti  
*Ing. R. Leone*



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

www.distrettoappenninomeridionale.it – protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

### **Alla Regione Calabria**

Dipartimento Tutela dell'Ambiente  
Settore 4 - "Economia Circolare - Valutazioni ed  
Autorizzazioni Ambientali - Sviluppo Sostenibile"  
valutazioniambientali.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it

### **e p.c. Al Comune di Lamezia Terme**

protocollo@pec.comunelameziaterme.it

### **Al Comune di Curinga**

protocollo@pec.comune.curinga.cz.it

**Oggetto:** D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. – art. 27 bis. Provvedimento Unico in Materia Ambientale (VIA) – Società ECOSISTEM Srl – Progetto: “Riesame con modifica sostanziale per la piattaforma impiantistica ECOSISTEM S.r.l sita nel Comune di Lamezia Terme (CZ), in Zona industriale San Pietro Lametino – Comparto 11”

*Invio telematico e richiesta verifica completezza e adeguatezza documentale ed eventuali necessità di chiarimenti/integrazioni – comunicazione ai sensi comma 2, art. 27 bis, D. Lgs. 152/2006 – Riscontro nota prot. gen siar n. 41179 del 01.02.2021.*

| Rif. nota prot. n. 412890 del 15/12/2020, varie intermedie e n. 504968 del 22/11/2021;

Con riferimento alle note in oggetto acquisite:

- al prot. n. 24645 del 16/12/2020, con la quale codesta Amministrazione ha chiesto di poter acquisire il parere di competenza per il progetto in epigrafe;
- al prot. n. 32496 del 22/11/2021, con la quale codesta Amministrazione ha convocato una nuova seduta di Conferenza dei Servizi decisoria;

*premesse che:*

con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sono state soppresse le Autorità di Bacino di cui alla L. 183/89 e contestualmente istituite le Autorità di Bacino Distrettuali, tra le quali quella relativa al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, che con la pubblicazione del DPCM 04/04/2018 sulla G.U. n. 135 del 13/06/2018, ha avuto piena operatività.

L'esame istruttorio delle richieste di parere formulate a questa Autorità di Bacino Distrettuale è condotto con riferimento ai Piani di Gestione Distrettuali per il Rischio Alluvioni (PGRA)<sup>1</sup> e per le Acque (PGA)<sup>2</sup>, nonché ai Piani

<sup>1</sup> Piano di Gestione Rischio Alluvioni, elaborato ai sensi dell'art. 7 della Direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 del D.Lgs. 49/2010 ed adottato, nella fase di primo ciclo (2010-2015), con relativa VAS, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D.Lgs. 219/2010, con Del. n. 2 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 e DPCM del 27/10/2016 G.U. Serie generale n. 28 del 03/02/2017. Adottato, nella fase di secondo ciclo (2016-2021) dalla Conferenza Istituzionale Permanente (CIP) il 20/12/2019 con Del. n. 1 del 20/12/2019, di adozione delle mappe di aggiornamento della Pericolosità e del Rischio da Alluvioni e con Del. n. 2 del 20/12/2019 di adozione, ai sensi dell'art. 65 del D.Lgs. 152/2006, delle Misure di Salvaguardia per i territori individuati a diverso grado di Pericolosità nel PGRA e non nei PAI, entrambe pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale n. 98 del 14/04/2020. Il Progetto di Piano II Ciclo, progetto del primo aggiornamento, è stato adottato dalla CIP nel dicembre 2020 con *Delibera N.2 - II ciclo Piani di Gestione Rischio Alluvioni. I aggiornamento - Art. 14, comma 3 Direttiva 2007/60/CE. Adozione progetto di aggiornamento dei PGRA ai sensi degli artt. 65 e 66 del D.Lgs. 152 del 2006.* - Attualmente in fase di consultazione finalizzata al completamento dello stesso entro il 31 dicembre 2021.

<sup>2</sup> Piano di Gestione Acque, elaborato ai sensi dell'art. 13 della Direttiva 2000/60/CE e dell'art. 17 del D.Lgs. 152/2006. Primo ciclo del PGA (2000-2009) con la relativa procedura VAS, approvato con DPCM del 10/04/2013 e pubblicato sulla G.U. n. 160 del 10/07/2013. Secondo ciclo del PGA (2010-2015) adottato ai sensi dell'art. 66 del D.Lgs. 152/2006, con Del. n. 2 del Comitato Istituzionale Integrato del 17/12/2015, approvato ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D.Lgs. 219/2010, con Del. n. 1 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 e con DPCM del 27/10/2016 G.U. Serie generale n.



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

www.distrettoappenninomeridionale.it – protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI)<sup>3</sup>, redatti dalle ex Autorità di Bacino comprese nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, vigenti per lo specifico ambito territoriale d'intervento.

Per quanto attiene il Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA) si rappresenta che esso è lo strumento di riferimento nella pianificazione in ambito distrettuale della strategia per la gestione del rischio da alluvioni. In considerazione dell'art.7 co.6 lett. a) e b) del D.Lgs. 49/2010, gli Enti territorialmente interessati sono tenuti a conformarsi alle disposizioni del PGRA rispettandone le prescrizioni nel settore urbanistico, ai sensi dei commi 4 e 6 dell'articolo 65 del decreto legislativo n. 152 del 2006 e predisponendo o adeguando, nella loro veste di organi di Protezione civile, per quanto di competenza, i piani urgenti di emergenza di cui all'articolo 67, comma 5, del decreto legislativo n. 152 del 2006, facendo salvi i piani urgenti di emergenza già predisposti ai sensi dell'articolo 1, comma 4, del decreto legge 11 giugno 1998, n. 180, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 1998, n. 267. Si specifica, inoltre, che dalla data di pubblicazione sul sito dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, negli ambiti perimetrati dalle mappe del PGRA e non ricompresi nei PAI, vigono Misure di Salvaguardia, adottate con D.S. n. 540 del 13/10/2020 le quali restano in vigore fino alla conclusione dei procedimenti di cui al comma 4bis dell'art. 68 del decreto legislativo n. 152 del 2006 così come aggiunto dall'art. 54 della Legge 120/2020.

*Visti:*

- gli elaborati progettuali;
- il *Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI, 2001)*, dell'ex Autorità di Bacino Regionale Calabria ed Interregionale Lao, approvato dal Comitato Istituzionale con Delibera n. 13 del 29/10/2001, Giunta Regionale con Delibera n. 900 del 31/10/2001, Consiglio Regionale Delibera n. 115 del 28/12/2001, successiva approvazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale della Calabria con Delibera n. 26 del 02/08/2011. Procedure di aggiornamento PAI: Delibera n. 27 del 02/08/2011. Testo aggiornato delle Norme di Attuazione e Misure di Salvaguardia (NdA);
- il *Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA)* dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, redatto ai sensi del D.Lgs. 49/2010, adottato ai sensi dell'art. 66 del D.Lgs 152/2006, con Delibera n. 1 del Comitato Istituzionale Integrato del 17/12/2015 e approvato;
- il *Piano Stralcio per l'Erosione Costiera e relative NdA*, dei territori dell'ex Autorità di Bacino Regionale Calabria ed Interregionale Lao, adottato dal Comitato Istituzionale il 22/07/2014 e successivamente con Delibera n. 4 del 11 Aprile 2016 del Comitato Istituzionale;

In merito all'oggetto si rappresenta quanto segue.

*Rilevato che, per quanto riportato nella documentazione del progetto:*

- gli interventi previsti riguardano varie modifiche a una piattaforma impiantistica situata in sinistra idrografica del Torrente Turrina, l'area oggetto d'intervento è lambita anche direttamente da un collettore delle acque basse che drena l'intera zona industriale;

25 del 31/01/2017. Il Progetto di Piano III Ciclo (2021-2027) è stato adottato dalla CIP nel dicembre 2020 con Delibera N.1 - Terzo ciclo Piani di gestione delle acque. Il aggiornamento. Art. 14 direttiva 2000/60/CE. Adozione del progetto di aggiornamento del PGA ai sensi degli art. 65 e 66 del d.lgs. 152/2006.-Attualmente in fase di consultazione finalizzata al completamento dello stesso entro il 31 dicembre 2021.

<sup>3</sup> *Territorio dell'UoM Calabria: Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI, 2001)*, dell'ex Autorità di Bacino Regionale Calabria ed Interregionale Lao, approvato dal Comitato Istituzionale con Delibera n. 13 del 29/10/2001, Giunta Regionale con Delibera n. 900 del 31/10/2001, Consiglio Regionale Delibera n. 115 del 28/12/2001, successiva approvazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale della Calabria con Delibera n. 26 del 02/08/2011. Procedure di aggiornamento PAI: Delibera n. 27 del 02/08/2011. Testo aggiornato delle Norme di Attuazione e Misure di Salvaguardia (NdA).



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

www.distrettoappenninomeridionale.it – protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

i principali interventi da attuare per realizzare la soluzione prescelta, nei tratti d'interesse sono i seguenti:

- sono previsti interventi di carattere edilizio, gestionale e impiantistico;
- gli interventi di carattere edilizio saranno dediti alle realizzazioni di un nuovo capannone, di una copertura, di strutture dedicate al supporto per l'ampliamento dell'impianto di trattamento ed infine di un'area parcheggio auto;
- gli interventi di carattere gestionale saranno dediti alle ridefinizioni dell'impianto di triturazione e lavaggio plastiche caricate, dell'impianto di selezione plastiche, dell'impianto di soil washing e dell'impianto di essiccamento fanghi, tutti come nuove attività IPPC, inoltre gli interventi gestionali si occuperanno dell'aumento quantitativo Attività non IPPC N. 3 – Impianto di selezione e pressatura, ed inoltre della riduzione quantitativi Attività IPPC n. 8 – Impianto di recupero rottami ferrosi e ingombranti, in aggiunta, si dedicheranno allo spostamento dell'impianto di trattamento rifiuti inerti (Attività IPPC n. 6) ed eliminazione opere R10, all'inserimento delle operazioni di deposito/stoccaggio nelle linee impiantistiche, dell'inserimento delle operazioni di deposito/stoccaggio nelle linee impiantistiche, nello spostamento dell'impianto di triturazione fisso e mobile (Attività IPPC n. 9) ed infine all'inserimento delle operazioni di D13 sulla linea IPPC n. 6;
- gli interventi di carattere impiantistico saranno dediti ad Attività IPPC n. 17- Impianto di selezione e produzione CSS, ad un aumento quantitativi di Attività IPPC n. 12 – Impianto di trattamento chimico – fisico di rifiuti liquidi ed eliminazione dell'operazione R12, all'inserimento di un impianto di essiccamento e bio-stabilizzazione ed infine all'inserimento di un impianto di co-incenerimento;

*considerato che:*

- la piattaforma impiantistica oggetto di intervento ricade a margine di un'area classificata dal Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) a rischio di inondazione R3;
- la piattaforma impiantistica oggetto di intervento ricade in area classificata dal Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA) come area d'attenzione;
- le Norme Tecniche di Attuazione del PAI all'art. 21, comma 2, lett. g) consentono ampliamento e ristrutturazione delle opere pubbliche o d'interesse pubblico riferite ai servizi essenziali e non delocalizzabili, nonché la realizzazione di nuove infrastrutture a rete (energetiche, di comunicazione, acquedottistiche e di scarico) non altrimenti localizzabili, compresi i manufatti funzionalmente connessi, a condizione che non costituiscano ostacolo al libero deflusso, o riduzione all'attuale capacità d'invaso, per tali interventi è necessaria la redazione di uno studio idrologico ed idraulico, predisposto secondo le Linee Guida del PAI;
- le Misure di Salvaguardia del PGRA all'art. 4, lett. d) consentono la manutenzione, l'ampliamento o la ristrutturazione delle infrastrutture pubbliche o di interesse pubblico riferiti a servizi essenziali e non delocalizzabili, nonché la realizzazione di nuove infrastrutture parimenti essenziali, purché non producano un significativo incremento del valore del rischio idraulico dell'area, tali interventi, ad esclusione di quelli di manutenzione, prevedono la correlazione di uno studio di compatibilità idraulica, predisposto nel rispetto delle disposizioni del Piano Stralcio territorialmente competente che valuti i livelli di pericolosità e/o rischio della zona d'interesse *ante e post operam* e garantisca la compatibilità degli interventi con le disposizioni della normativa del Piano Stralcio;

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

www.distrettoappenninomeridionale.it – protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

- questa Autorità di Bacino Distrettuale con nota Prot. n. 4766 del 19/02/2021 comunicava che *"preso atto che dalla documentazione progettuale inviata non risulta chiaro se gli interventi previsti ricadono o meno nelle aree d'attenzione del PGRA, è necessario produrre una relazione integrativa che inquadri gli interventi previsti rispetto alla cartografia ed alla normativa del PGRA, corredata da elaborati grafici con una chiara individuazione della consistenza delle opere in progetto e delle aree di deposito temporaneo presenti allo stato attuale e in quello di progetto"*;
- a seguito della nota di cui al punto precedente il proponente, con nota ns Prot. n. 6398 del 08/03/2021, ha prodotto una documentazione integrativa che comprende una relazione e due tavole che illustrano nel dettaglio l'inquadramento delle opere in progetto con le aree perimetrate dal PAI e dal PGRA, in particolare nella relazione si riporta:
  - *Le opere oggetto di nuova realizzazione, sia nell'ambito del P.A.U.R. che nell'ambito della modifica non sostanziale, come si evince dalla planimetria, sono realizzate al di fuori delle "aree di attenzione PGRA", ottenute dalla sovrapposizione con lo shape file pubblicato sul sito dell'Autorità Distrettuale. Per quanto attiene le opere impiantistiche si evidenzia che l'impianto di pressatura è posizionato in una struttura esistente ed autorizzata e che detto impianto è semplicemente appoggiato alla pavimentazione industriale e privo di fondazioni.*
  - *In merito alle modifiche apportate alle aree di stoccaggio si evidenzia che rispetto allo stato di fatto è stata operata una ricollocazione dei volumi di stoccaggio con effetti positivi sul rischio idraulico infatti.*
  - *In conclusione a fronte di uno stoccaggio complessivo nello stato legittimato stimato di circa 8.000 tonnellate di materiale sfuso viene proposto lo stoccaggio di circa 800 tonnellate di rifiuti in cassoni e contenitori a tenuta.*
  - *Pertanto l'intervento in progetto, limitatamente al perimetro ricadente nelle "aree di attenzione PGRA", è da inquadrarsi esclusivamente come una riorganizzazione di uno stoccaggio esistente, con diminuzione dei quantitativi all'interno dell'area di attenzione e collocazione dei rifiuti in cassoni e contenitori a tenuta, in luogo di uno stoccaggio sfuso.*
  - *Ciò detto, in relazione al sopracitato art. 4 del Decreto 540/2020, si ritiene che l'intervento di che trattasi non sia, di fatto, direttamente inquadrabile tra gli interventi di cui alle seguenti declaratorie e, al più, assimilabile ad un mero intervento di manutenzione.*
- a seguito dell'esame della integrazione prodotta di cui al punto precedente questa Autorità di Bacino con nota prot. n. 24907 del 13/09/2021 ha comunicato che:
  - *che la perimetrazione delle aree d'attenzione del PAI e del PGRA che interessano il lotto in cui ricadono gli interventi non deriva da uno studio di dettaglio e quindi è da ritenersi come un'indicazione della possibilità che quell'area possa essere soggetta ad allagamenti;*
  - *che in passato la zona in cui ricade l'area d'intervento risulta essere stata interessata da allagamenti diffusi;*
  - *che un eventuale allagamento dell'impianto oggetto d'intervento potrebbe generare un problema ambientale tenuto conto delle lavorazioni previste;*

per cui si concludeva con:

*"per quanto esposto e per quanto di competenza, questa Autorità di Bacino Distrettuale, pur prendendo atto che gli interventi di nuova realizzazione ricadono al di fuori delle aree*



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

www.distrettoappenninomeridionale.it – protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

*perimetrata dal PAI e dal PGRA, ritiene opportuno che nell'ambito della procedura in oggetto venga comunque richiesta al proponente la predisposizione di un'analisi del rischio idraulico estesa a un intorno significativo del lotto intervento."*

- a seguito della nota di cui al punto precedente il proponente, con nota ns Prot. n. 31363 del 11/11/2021, ha prodotto una documentazione integrativa che comprende uno studio di compatibilità dal cui esame risulta che:
  - è stato condotto uno studio di compatibilità idraulica che considera sia i deflussi del reticolo idrografico minore che del Torrente Turrina, nell'ambito di tale studio sono state condotte valutazioni idrologiche con riferimento ai tempi di ritorno di 50, 200 e 500 anni ed è stata implementata una modellistica idraulica con schema accoppiato monodimensionale sul Turrina e bidimensionale in tutte le aree esterne considerando gli stessi tempi di ritorno sopra citati;
  - le valutazioni sul rischio idraulico condotte allo stato attuale evidenziano uno scenario diffuso di allagamenti dovuti sia al reticolo idraulico minore che a fuoriuscite del Turrina che si verificano a monte dell'area d'intervento, tali allagamenti interessano anche l'area d'intervento con battenti e velocità comunque modesti ma ritenute non compatibili con le lavorazioni previste;
  - per garantire la messa in sicurezza dell'area dell'impianto si prevede di realizzare una tenuta idraulica in corrispondenza del muro perimetrale esistente, i cancelli di ingresso saranno sostituiti con opere mobili a tenuta idraulica;
  - infine è stato condotto uno studio idraulico nello scenario di progetto per valutare i livelli idrici in questa nuova configurazione, dimensionare le opere di barriera idraulica e verificare il non aumento del rischio idraulico per le aree adiacenti, tale verifica evidenzia che gli incrementi di battenti che si registrano sono dell'ordine di pochi centimetri ed anche le variazioni di velocità sono al di sotto di pochi centimetri al secondo, tali variazioni rientrano comunque all'interno della precisione della modellistica utilizzata;

per quanto esposto, questa Autorità di Bacino Distrettuale, preso atto della documentazione inviata, condivide in linea generale le risultanze dello studio di compatibilità idraulica e comunica che tale studio sarà utilizzato nell'ambito della ridefinizione delle aree soggette a pericolosità e rischio idraulico nel territorio comunale di Lamezia Terme e Curinga. Nelle more della ridefinizione delle aree soggette a pericolosità e rischio idraulico questa Autorità di Bacino, tenuto conto che alcune fasce dell'area indagata, non ricomprese nella perimetrazione delle Aree di Attenzione del PGRA, sono soggette ad allagamenti e quindi assimilabili alle aree a rischio del PAI, raccomanda alle due Amministrazioni Comunali di considerare le risultanze dello stesso studio nell'ambito delle future attività urbanistiche ed edilizie e, inoltre, di adottare adeguate misure di protezione civile per evitare danni a persone e beni in occasione di eventi meteorici importanti.

Con riferimento infine all'intervento in oggetto questa Autorità di Bacino Distrettuale, fermo restando le raccomandazioni sopra riportate, esprime il proprio parere favorevole alla compatibilità della realizzazione delle opere previste con le seguenti prescrizioni, la cui verifica di ottemperanza è demandata al RUP:

- occorre produrre adeguate verifiche strutturali degli elementi della barriera idraulica (muro perimetrale e cancelli a tenuta idraulica) per garantirne la piena funzionalità nel caso si verifichi il previsto scenario di allagamenti;



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

www.distrettoappenninomeridionale.it – protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

- occorre predisporre un adeguato piano di sicurezza, opportunamente raccordato con il Piano di Protezione Civile Comunale che preveda adeguate norme comportamentali e le necessarie procedure da mettere in atto per evitare danni a persone e beni in occasione di eventi meteorici importanti;
- occorre predisporre un adeguato piano di monitoraggio e di manutenzione degli organi mobili a tenuta idraulica preposti alla chiusura degli accessi all'impianto in maniera tale da garantirne la piena efficienza.

### **Il Dirigente Tecnico**

dott. ing. Raffaele Velardo

### **Il Tecnico Responsabile**

dott. ing. Massimo Morea

### **Il Segretario Generale**

dott.ssa geol. Vera Corbelli



## REGIONE CALABRIA

### DIPARTIMENTO AGRICOLTURA E RISORSE AGROALIMENTARI

SETTORE 7 "Nuova Programmazione e PSR 14/20 Competitività - Chiusura POR 00/06 e PSR 07/13 - Sviluppo aree rurali, Sistema irriguo, Usi Civici"  
Ufficio Operativo "U.O. 7.15" Usi Civici

---

Regione Calabria

Dipartimento Tutela dell'Ambiente

Settore Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali

PEC: [valutazioniambientali.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it](mailto:valutazioniambientali.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it)

E, p.c. Dirigente Generale

Dipartimento Agricoltura e Risorse Agroalimentari

Pec: [dipartimento.agricoltura@pec.regione.calabria.it](mailto:dipartimento.agricoltura@pec.regione.calabria.it)

Oggetto: PAUR ECOSISTEM Riesame e modifica sostanziale piattaforma rifiuti zona ex Sir Lamezia Terme.

#### Fascicolo ID 9

*Da citare sempre nella successiva corrispondenza*

Facendo seguito alla precedente nota di questo Ufficio Prot. N. 534056 del 10/12/2021, fermo restando quanto in essa contenuto, si ritiene utile precisare che la suddetta comunicazione è da intendersi riferita agli atti di questo Ufficio, pertanto, non essendo stati approvati l'inventario e la mappatura dei terreni gravati da uso civico di cui agli artt. 8, 9 e 10 della L.R. 18/2007, è fatto salvo ogni eventuale diverso esito e/o determinazione risultante dagli atti del Commissario regionale agli Usi Civici.

Cordialmente

***Il Responsabile del Procedimento***

*Vincenzo Sangiovanni*

Firmato digitalmente

***Il Dirigente del Settore***

*Dott. Giuseppe Palmisani*

Firmato digitalmente



COMMISSARIATO USI CIVICI  
DELLA CALABRIA - CATANZARO -

REPUBBLICA ITALIANA  
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il Commissario per gli Usi Civici della Calabria,  
con sede in Catanzaro, dr. Fabrizio Cosentino,

ha emesso la seguente

**SENTENZA**

nel giudizio iscritto al numero 5/2015 del Ruolo  
Generale dell'anno 2015, vertente

TRA

**Lamezia Europa S.p.a.**, nella persona del  
Presidente pro tempore del Consiglio di  
Amministrazione, ing. Marcello Gaglioti,  
rappresentata e difesa, dall'avv. Giuseppe  
Pandolfo con studio in Lamezia Terme, in Via  
Federico Nicotera n. 86,

E

**Comune di Maida**, nella persona del sindaco  
pro tempore, prof. Natale Amantea, rappresentato  
e difeso dagli avvocati Lidia Cervadoro e Paolo  
Mascaro, con domicilio nello studio dell'avv. Lidia  
Cervadoro in Lamezia Terme alla Via Marconi n.  
62/A,

E

N. SENT. 5/2017  
N. CRON. 24/2017  
N. R.G. 5/2015

SENTENZA

Depositata  
in cancelleria

il 27/10/2017

IL CANCELLIERE  
*Nicola Lazzaro*

*Nicola Lazzaro*



Regione Calabria, nella persona del Presidente  
della Giunta Regionale,

Contumace

avente ad oggetto: accertamento *qualitas soli*.

#### CONCLUSIONI

All'udienza del 27 marzo 2017 entrambi i difensori precisano le conclusioni riportandosi ai rispettivi scritti introduttivi della riassunzione.

### Principali fatti di causa

Con sentenza n. 3/2014 del 17 marzo 2014, il Commissario aggiunto per gli Usi civici della Calabria decideva sulla vertenza tra la Società Lamezia Europa S.p.A., la Regione Calabria ed il Comune di Maida, con l'intervento di Adriana S.p.A., Eurobed s.r.l. e Bartuca Giuseppe, dichiarando:

- i fondi ricadenti nel Comune di Lamezia Terme al foglio 39 e parte di quelli di cui al foglio 38 e 49, di natura privata e liberi da usi civici in favore del Comune di Maida;
- parte dei fondi ricadenti nel foglio 38 e parte di quelli rientranti nel foglio 49 appartenenti al demanio universale del Comune di Maida e gravati da usi civici in favore dello stesso ente;
- i fondi riportati al Catasto Terreni del Comune di Lamezia Terme di cui ai fogli 45, 46, 50 e 51 in parte e, infine, 53, occupati da Lamezia Europa S.p.A., non appartenenti al demanio del Comune di Maida;
- i fondi occupati da Bartuca Giuseppe, di cui ai fogli 50 e 51, non appartenenti al demanio del Comune di Maida;
- i fondi occupati da Eurobed s.r.l. di cui al foglio 50 non appartenenti al demanio del Comune di Maida;
- i fondi occupati da Adriana s.r.l. di cui al foglio 50 non appartenenti al demanio del Comune di Maida.

Compensava le spese di lite, ponendo la spese della CTU in capo alle parti, come da separati provvedimenti.

Avverso tale sentenza Lamezia Europa S.p.A. proponeva reclamo alla Corte di Appello di Roma -Sezione Speciale Usi civici.

La Corte di Roma, con sentenza in data 4 giugno 2015 n. 24/2015, in parziale riforma, disponeva il rinvio della causa al Commissario per ulteriore CTU, al fine di accertare se le particelle indicate al punto 3 del dispositivo rientrino o meno tra le aree di cui all'art. 20 della Legge Regionale Calabria n. 38/2001 e se siano intervenuti ulteriori atti di esproprio con procedure legittimamente eseguite, ovvero "iniziate e completate".

Presentava Lamezia Europa S.p.A. ricorso in riassunzione, avverso il comune di Maida e la Regione Calabria.

Si costituiva il solo ente comunale.

La causa veniva istruita tramite CTU affidata a medesimo consulente, dott.ssa Luciana Fulcinitti, che depositava il proprio elaborato il 29 settembre 2016.

All'udienza del 27 marzo 2017 la causa veniva trattenuta in decisione con termini per gli scritti finali di rito.

#### **Ragioni della decisione**

La presente controversia, instaurata da Lamezia Europa S.p.A. nei confronti del Comune di Maida e della Regione Calabria, ha ad oggetto la contestazione, da parte dell'opponente società, dell'accertamento effettuato dal PID del suddetto Comune, relativamente alla porzione di territorio comunale costituito dalla *"intera striscia di terreno racchiusa tra la litoranea, il mare Tirreno (che si identifica con la striscia di terreno del demanio marittimo) e i fiumi Amato e Turrina"* che, secondo il perito istruttore, costituirebbe l'intero demanio civico a favore del Comune di Maida, detto <Marina di Maida>, e nel quale hanno spiegato intervento gli aventi causa di Lamezia Europa.

Attesa la riconosciuta titolarità del Commissariato, in materia di accertamento dell'esistenza di usi civici, istruito il giudizio documentalmente e a mezzo di CTU, questo Ufficio decideva la controversia come esposto brevemente in fatto.

Nel giudizio in riassunzione non si è costituita la Regione Calabria e ne va pertanto dichiarata la contumacia.

La Corte d'Appello di Roma ha sostanzialmente confermato la sentenza commissariale del 17 marzo 2014, chiedendo tuttavia ulteriori indagini sulle particelle numero 3 del foglio di mappa 38, e numeri 3 e 94 del foglio di mappa 49 iscritte a catasto nel Comune di Maida, perché non sarebbe possibile desumere né dalla sentenza né direttamente dalla CTU, se tali particelle rientrassero o meno tra le aree di cui all'art. 20 della Legge Regionale Calabria 24/12/2001 e se, nel caso, fossero intervenuti ulteriori atti di esproprio ovvero se le relative procedure fossero state legittimamente eseguite.

Il Commissario ha, pertanto, richiamato la dott.ssa Fulcinitti, già consulente incaricato di svolgere ogni utile accertamento sulla natura dei fondi nel primo grado di giudizio che, in risposta al quesito peritale sottoposto, ha affermato quanto segue:

1) *Le particelle oggetto di reclamo, indicate al punto 3 del dispositivo della sentenza riformata dalla Corte d'Appello di Roma, come sopra elencate e illustrate, RIENTRANO tra le aree di cui all'art. 20, Legge Reg.le della Calabria 24.12.2001, n. 38.*

2) *NON risulta concluso alcun provvedimento d'espropriazione per pubblica utilità ai fini propri dell'art. 20, l.r. n. 38/2001.*

3) *NON risulta che siano in corso procedimenti espropriativi iniziati e non contemplati ai fini propri dell'art. 20, l.r. n. 38/2001.*

Da quanto emerge dall'elaborato peritale, le particelle in questione ricadrebbero dunque nelle aree e nei nuclei di sviluppo industriale interessate dai piani regolatori e dagli strumenti urbanistici di cui all'art. 20 della legge regionale 24 dicembre 2001, n. 38. Sicché, ai sensi dell'art. 53 della legge regionale n. 34/2010, i diritti di cui al comma 1 dell'art. 2 della legge regionale 1/8/2007, n. 18 sarebbero da ritenersi cessati, ai sensi dell'art. 24 comma 1 della medesima legge, quando insistono nelle aree individuate dal menzionato art. 20, se oggetto di esproprio, equiparando le procedure espropriative alle delibere comunali di c.d. sdemanializzazione.

Il Comune di Maida ha avanzato questione di legittimità costituzionale della norma di cui all'art 53 l.r. Calabria n. 43/2010.

In effetti, tale disposizione, non si presenta esente, a parere di questo Commissario, da dubbi di legittimità costituzionale, preso atto che l'art. 53, probabilmente nell'intento di favorire lo sviluppo delle aree industriali, dichiara espressamente e arbitrariamente la cessazione degli usi civici, individuati dall'art. 2, comma 1 della l. regionale 1/8/2007, n. 18, insistenti su tali nuclei, in contrasto con la legislazione statale e regionale vigente e con il diritto vivente, che considera non espropriabili i beni su cui ricadono diritti di uso civico.

Sennonché, le menzionate conclusioni redatte dalla dott.ssa Fulcinitti escludono la rilevanza, ai fini della decisione della presente controversia, dell'art. 53 della legge regione Calabria n. 34/2010, perché manca l'emanazione di qualsivoglia provvedimento espropriativo per pubblica utilità, ed è stata riscontrata la completa assenza di procedimenti espropriativi <iniziati e non ancora completati>.

Da ciò discende l'irrilevanza della dedotta questione di legittimità costituzionale del menzionato art. 53, per quanto

riguarda la cessazione degli usi civici, sia pure circoscritta alle sole aree di sviluppo industriale acquisite mediante espropriazione ai sensi dell'art. 20 della l.r. Calabria n. 38/2011, secondo le modalità dettate dal TU espropriazioni per pubblica utilità, in combinato disposto con l'art. 37 ter, comma 8 della l.r. Calabria n. 18 del 22 settembre 1998.

A conclusione delle riportate indagini peritali, può e deve perciò ritenersi accertata la natura demaniale degli appezzamenti di terreno riportati al fondo di mappa 38, particella 3, e al foglio di mappa 49, particelle 3 e 94 del comune di Maida: i fondi appartengono al demanio universale dell'ente collettivo e rimangono gravati da usi civici.

Le spese – liquidate (causa di valore indeterminabile) in euro 750 per la fase di studio, 500 per la costituzione in giudizio, 900 per la fase istruttoria, 600 per la fase decisoria e così' in totale 2750 – seguono in tale fase la soccombenza, così come i costi di CTU, liquidati in separato provvedimento.

#### PQM

Il Commissario per gli Usi Civici della Calabria, definitivamente decidendo nella causa tra Lamezia Europa S.p.A. e il Comune di Maida, affermata la propria giurisdizione: 1) dichiara la contumacia della Regione Calabria; 2) dichiara i fondi riportati al foglio di mappa 38, particella 3 e al foglio di mappa 49, particelle 3 e 94, appartenenti al demanio universale del comune di Maida e quindi gravati da usi civici a favore dello stesso ente; 3) condanna Lamezia Europa S.p.A. alle spese del giudizio, liquidate in euro 2750; 4) pone definitivamente a carico di Lamezia Europa S.p.A. le ulteriori spese di CTU, per come liquidate con separato provvedimento.

Catanzaro, 13 ottobre 2017 Il Commissario  
Il COMMISSARIO  
dell. Fidei Commisario





**Spettabile Ecosistem srl  
c.a. Ing. Fabio Isabella  
SEDE**

**OGGETTO: TEMATICA USI CIVICI AREA EX SIR LAMEZIA TERME**

Con riferimento alla tematica in oggetto si evidenzia che è ancora in corso una controversia giudiziaria, avviata nel 2008, tra la scrivente società ed il Comune di Maida nata a seguito di atto di opposizione dinanzi al Commissariato per gli Usi Civici della Calabria da parte della Lameziaeuropa spa per la contestazione dell'accertamento effettuato dal PID del Comune di Maida Ing. Riccardo Ciliberti riguardante l'intera area industriale Ex Sir, circa 510 ettari, sita nel Comune di Lamezia Terme che secondo il perito avrebbe costituito l'intero corpo demaniale soggetto ad uso civico a favore del Comune di Maida detto "Marina di Maida".

Con sentenze del Commissario per gli Usi Civici della Calabria n° 3/2014 depositata il 18/3/2014 e n°5/2017 depositata il 27/10/2017 sono stati dichiarati appartenenti al demanio universale del Comune di Maida e quindi gravati da Usi Civici a favore dello stesso Ente **ESCLUSIVAMENTE** i fondi contrassegnati dai seguenti estremi catastali: NCT del Comune di Lamezia Terme, sez. C Sant'Eufemia, al foglio di Mappa 38 particella 3 (ora 28) ed al foglio di mappa 49 particelle 3 e 94 (ora 3,94 e 317) per complessivi circa 20 ettari.

Da ciò si evince che le particelle di attuale proprietà della Ecosistem srl n° 475 del foglio di mappa 53 e n° 349 – 350 – 565 e 566 del foglio n° 49 non rientrano tra quelle gravate da uso civico a favore del Comune di Maida specificatamente elencate dalle sentenze del Commissario per gli Usi Civici della Calabria suindicate.

Lamezia Terme, 10 settembre 2021

Cordiali saluti.

Il Dirigente  
Tullio Rispoli



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE  
COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO DI CATANZARO

REGIONE CALABRIA

Dipartimento Ambiente e Territorio

Settore Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

CATANZARO

[aia.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it](mailto:aia.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it)

TRASMESSO VIA PEC

**Oggetto:** D. Lgs. 152/2006 e smi - art. 27 bis. Provvedimento Unico in Materia Ambientale (VIA) - Società ECOSISTEM srl - Progetto: *“Riesame con modifica sostanziale per la piattaforma Impiantistica ECOSISTEM srl sita nel Comune di Lamezia Terme (CZ), in Zona Industriale San Pietro Lametino - Comparto 11”*

INVIO TELEMATICO E RICHIESTA VERIFICA COMPLETEZZA E ADEGUATEZZA DOCUMENTALE  
ED EVENTUALI NECESSITÀ DI CHIARAMENTI/INTEGRAZIONI - COMUNICAZIONE AI SENSI  
COMMA 2, ART. 27 BIS, D. LGS. 152/2006

In riferimento alla nota di Codesto Ufficio Regionale prot. n°4766 del 19/02/2021, acquisita agli atti del Comando scrivente con nota prot. COM-CZ n. 2047 del 23.02.2021, si trasmette, in allegato, il **parere favorevole** alla realizzazione del progetto innanzi citato.

**Il Responsabile dell'Istruttoria Tecnica**  
(V.D. Ing. Fabiola ORTOLINI)

**p. IL COMANDANTE PROVINCIALE**  
(Dott. Ing. Roberto FASANO)

*(firmato digitalmente ai sensi di legge)*

FASANO ROBERTO  
MINISTERO  
DELL'INTERNO/80219290584  
17.03.2021 08:27:07 UTC





# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE  
COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO DI CATANZARO

Ditta ECOSISTEM SRL

Amm. Del. Sig. Salvatore MAZZOTTA  
Zona Industriale S. Pietro Lametino, C.11  
88046 Lamezia Terme

[tecnico@ecosistem.it](mailto:tecnico@ecosistem.it)

[ecosistem@pec.ecosistem.it](mailto:ecosistem@pec.ecosistem.it)

TRASMESSO VIA PEC E MAIL

**Oggetto:** Valutazione del Progetto art.3 del D.P.R. 151/2011  
(realizzazione due nuovi capannoni e nuova centrale termica)

**PARERE FAVOREVOLE**

|                                               |                                                 |
|-----------------------------------------------|-------------------------------------------------|
| <i>Istanza pervenuta in data:</i>             | 17.12.2020                                      |
| <i>Ditta:</i>                                 | ECOSISTEM SRL                                   |
| <i>Indirizzo dell'attività</i>                | Z. Ind. S. Pietro Lametino, C.11- Lamezia Terme |
| <i>Descrizione attività principale:</i>       | Piattaforma trattamento rifiuti                 |
| <i>Attività di cui al D.P.R. 151/2011 n.:</i> | 34.2.C - 74.3.C                                 |
| <i>Pratica VVF n.:</i>                        | 12368                                           |

Con riferimento all'istanza inerente l'oggetto, si esprime **parere favorevole**, per quanto di competenza, alla realizzazione del progetto allegato all'istanza stessa, a condizione che i lavori siano eseguiti in conformità a quanto illustrato nella documentazione tecnica allegata e nel rispetto delle vigenti norme e criteri tecnici di sicurezza ancorché non espressamente richiamati negli elaborati tecnici costituenti la progettazione.

Si fa, altresì, presente che a lavori ultimati, prima dell'inizio dell'attività, dovrà essere prodotta la **"Segnalazione Certificata Inizio Attività"** (S.C.I.A.) seguendo le procedure previste dal Decreto del Presidente della Repubblica n.151 del 01.08.2011 e quindi corredando la stessa della documentazione prevista dal Decreto del Ministero dell'Interno 07.08.2012.

Si rammenta opportunamente che, nel caso in cui nell'ambito dell'attività in trattazione vi sia la presenza di lavoratori dipendenti, dovrà inoltre essere ottemperato a tutto quanto previsto dal D.L.vo 81/2008 e s.m.i.

Il presente parere è da ritenersi valido anche ai fini del buon esito della Conferenza di Servizi.

**Il Responsabile dell'Istruttoria Tecnica**

(V.D. Ing. Fabiola ORTOLINI)

(firmato digitalmente ai sensi di legge)

ORTOLINI FABIOLA  
MINISTERO  
DELL'INTERNO  
17.03.2021 07:58:52 UTC

**p. IL COMANDANTE PROVINCIALE**

(Dott. Ing. Roberto FASANO)

(firmato digitalmente ai sensi di legge)

FASANO ROBERTO  
MINISTERO  
DELL'INTERNO/80219290584  
17.03.2021 08:27:37 UTC



Dipartimento Tutela della Salute  
e Politiche Sanitarie

S.P.I.S.A.L.

Sevizio Prevenzione, Igiene e Sicurezza Ambienti di Lavoro  
Direttore Dr.ssa Emma Anna Rita Ciconte

## AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE CATANZARO



REGIONE CALABRIA

ASP Catanzaro  
Protocollo Generale  
N. 0146932 del 09/12/2021



REGIONE CALABRIA

Dipartimento Politiche dell'Ambiente

Settore n.4 – Economia Circolare

Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali – Sviluppo Sostenibile

Viale Europa – Loc. Germaneto, 88100 Catanzaro

Pec: [valutazioniambientali.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it](mailto:valutazioniambientali.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it)

**Oggetto:** D.Lgs. 152/2006 art. 27 bis – Provvedimento Unico in materia Ambientale (VIA) – Società ECOSISTEM srl – Progetto riesame con modifica sostanziale piattaforma impiantistica ECOSISTEM srl - Sede operativa Z.I. S. Pietro Lametino Comparto n. 11 del Comune di Lamezia Terme (CZ)- Ditta ECOSISTEM srl con sede legale in Z. I. Comparto 11, / Parere SPISAL.

In riferimento alla nota Prot. n° 504968 del 22/11/2021, con la quale è stata convocata la nuova seduta di Conferenza dei Servizi decisoria per il procedimento dell'impianto in oggetto;

Premesso che il procedimento in epigrafe riguarda l'applicazione della normativa ambientale di settore (D.Lgs 152/2006 e s.m.i.);

Vista la nostra nota Prot. n° 128228 del 28.10.2021, con la quale veniva segnalata la non disponibilità della documentazione sul link <https://www.regione.calabria.it/website/portaletemplates/view/view.cfm?21357> della Regione Calabria, indicato per la sua consultazione;

Esaminata la documentazione relativa al progetto dell'impianto di cui all'oggetto, successivamente pubblicato per la consultazione sul sopraindicato link della Regione Calabria;

Valutata la documentazione integrativa richiesta con ns nota Prot. N°128228 del 28/10/2021, prodotta dalla Ditta "Ecosistem srl";

Per quanto di competenza si esprime **parere preventivo favorevole** di cui all' art. (art. 67 del D.Lgs. n. 81/08 D.Lgs n.81/2008 e s.m.i.) in materia di igiene e sicurezza sul lavoro **subordinato alle seguenti prescrizioni:**

1. il datore di lavoro deve prendere le misure necessarie affinché tutte le macchine/le attrezzature/gli impianti, vengano sottoposti ad idonea e regolare manutenzione, da personale competente, al fine di assicurare il buono stato di conservazione e di efficienza nel tempo dei requisiti di sicurezza, e siano corredate, ove necessario, da apposite istruzioni d'uso e libretto di manutenzione;
2. le porte adibite quali uscite di sicurezza devono essere dotate di maniglione antipánico, e le vie e le uscite di emergenza devono essere evidenziate da apposita segnaletica collocata in luoghi appropriati;



3. tutte le macchine utilizzate devono essere corredate da **marcatatura CE**, da **dichiarazione di conformità**, che deve essere in possesso dei contenuti previsti dall'allegato V del D.Lgs. 81/08, e da **manuale d'istruzione per l'uso**.

Restano ferme, in ogni caso, le responsabilità del Datore di lavoro della Ditta, nel dare piena applicazione alla normativa vigente in materia di sicurezza e igiene del lavoro.

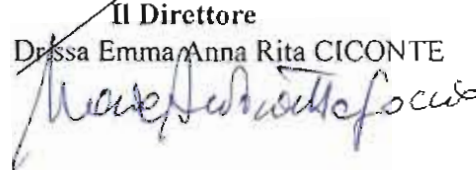
Si fa presente inoltre che il presente parere esula dalle valutazioni di Sanità Pubblica e Ambientale.

Distinti Saluti

**Il Dirigente Medico**  
Dott.ssa Maria Antonietta Soccio



**Il Direttore**  
D.ssa Emma Anna Rita CICONTE



**REGIONE CALABRIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE**

Cittadella Regionale

Loc. Germaneto

88100 Catanzaro

C.A. ing. G. Comito

Avv. Sandie Stranges

Lamezia Terme, 10/01/2022

Prot. n° 478 T/IF

**OGGETTO: Istanza per il rilascio del provvedimento unico in materia ambientale ai sensi dell'art.27-bis del D. Lgs.152/2006 relativa al progetto "Riesame con modifica sostanziale per la piattaforma impiantistica ECOSISTEM s.r.l. sita nel Comune di Lamezia Terme (CZ), in Zona Industriale San Pietro Lametino – Comparto 11"**

**Variazione cronoprogramma**

Facendo seguito alla Conferenza dei Servizi del 28/12/2021 ed alle nostre integrazioni trasmesse in data 27/12/2021, con la presente comunichiamo la necessità di dover avviare, unitamente ai lavori di realizzazione della cinturazione idraulica, anche i lavori di realizzazione del biofiltro da asservire all'esistente impianto di essiccamento fanghi, in quanto trattasi di presidio ambientale di fondamentale importanza per l'impianto in questione.

A tal fine proponiamo l'allegato cronoprogramma, da intendersi sostitutivo di quello già trasmesso con la relazione integrativa del 27/12/2021.

Restando in attesa di vs cortese riscontro, si porgono migliori saluti.

L'Amministratore Delegato

Avv. Salvatore Mazzotta

 **ecosistem Srl**

L'Amministratore Delegato  
Dott. Salvatore Mazzotta



# ecosistem



## Cronoprogramma

| DESCRIZIONE                            |               | MESI |   |   |   |   |   |   |
|----------------------------------------|---------------|------|---|---|---|---|---|---|
|                                        |               | 1    | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 |
| Realizzazione cinturazione perimetrale | Rilascio PAUR | X    | X | X | X | X | X | X |
| Rilievi topografici e strutturali      |               | X    |   |   |   |   |   |   |
| Progettazione esecutiva                |               | X    | X |   |   |   |   |   |
| Esecuzione attività                    |               |      |   | X | X | X | X | X |
| Realizzazione Biofiltro                |               | X    | X | X | X | X | X | X |
| Progettazione esecutiva                |               | X    |   |   |   |   |   |   |
| Esecuzione attività                    |               |      | X | X | X | X | X | X |

**ecosistem** srl  
L'Amministratore Delegato  
Dott. Salvatore Mazzotta

**ECOSISTEM SRL** Zona Ind.le San Pietro Lametino - Comparto 1°  
88046 Lamezia Terme CZ  
C.F./P.Iva: 00853710796  
Cap. soc. € 260.000 i.v.

REA CZ 126810  
AIA 3139 del 16.03.2009  
DDC 9287 del 16.06.2010  
AIA 17858 del 31.12.2013

T. 0968 53267  
F. 0968 53967  
info@ecosistem.it  
www.ecosistem.it

Unità Locali  
1 Località Lenza Viscardi  
2 Zona Ind.le San Pietro Lametino - Comparto 1° (RAEE)